



Descrizione

Per trovare soluzioni che siano in grado di prevenire il disagio mentale e di intercettarlo precocemente dove già presente, è necessario un intervento sociale e politico spiega l'esperto. Non possiamo pensare soltanto all'intervento individuale, che è comunque necessario quando capiamo che una persona è in una situazione di difficoltà.

- Secondo Palmarini è molto difficile creare conoscenza, awareness in tema di salute mentale, perché da una parte non è sempre semplice capire quando una persona è in difficoltà, e dall'altra non tutti hanno la disponibilità a confidarsi.
- Per questo dovremmo fare molta prevenzione avverte non solo nei casi già conclamati, ma individuando e attenzionando anche i segnali più deboli, come appunto il rischio dell'isolamento e della solitudine, meccanismi di innesco che, in una serie di reazioni a catena, possono portare a patologie spesso molto difficili da curare.

In Inghilterra la situazione relativa alla solitudine come fattore di rischio per il peggioramento della salute mentale – credo sia forse peggiore che in Italia – sottolinea Palmarini –. Ritengo infatti che in Inghilterra ci sia più consapevolezza sul tema della fragilità e delle disuguaglianze, una sorta di forte cultura popolare pronta a riconoscere le tematiche di fragilità, con decine di associazioni di tutti i tipi che se ne occupano. Tuttavia, la differenza di condizioni sociali, e quindi la distanza all'interno delle varie classi, in Inghilterra è molto più evidente che in Italia, dove è ancora forte la coesione familiare, c'è un tessuto di relazione più mediterraneo, più vicino ai concetti di unità e di

supporto?•.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 6, 2025

Autore

redazione

default watermark